



ALCEBATO 1

**COMUNE DI CONDOFURI**

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA

\* \* \* \* \*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 025 DEL 10 MAGGIO 2016

**OGGETTO: Approvazione Conto Consuntivo anno 2015**

L'anno DUEMILASEDICI, questo giorno DIECI del mese di MAGGIO alle ore 10.10 convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, si è riunito in sessione ordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

| Cognome e Nome            | Carica               | Pres. | Assen. |
|---------------------------|----------------------|-------|--------|
| ANTONIO SALVATORE GURNARI | PRESIDENTE CONSIGLIO | x     |        |
| SALVATORE MAFRICI         | SINDACO              | x     |        |
| GIULIA NAIMO              | CONSIGLIERE          | x     |        |
| GIUSEPPE BARRECA          | CONSIGLIERE          | x     |        |
| SALVATORE TRAPANI         | CONSIGLIERE          | x     |        |
| GIUSEPPE FOTI             | CONSIGLIERE          | x     |        |
| ROCCO ERMIDIO             | CONSIGLIERE          | x     |        |
| DOMENICO MAFRICI          | CONSIGLIERE          | x     |        |
| BRUNO MAISANO             | CONSIGLIERE          | x     |        |
| ANTONINO VADALA'          | CONSIGLIERE          | x     |        |
| TOMMASO IARIA             | CONSIGLIERE          | x     |        |

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 0

Partecipala Dott.ssa Manuela Falduto, Segretario Generale, incaricato della redazione del presente atto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

constatato che i Consiglieri presenti in n. 11 su n. 11 Consiglieri assegnati e n.11 in carica integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, ai sensi del combinato disposto delle norme contenute negli articoli 37 e 38 del D. Lgs. 267/2000 e n. 42 dello Statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati raccolti i pareri appresso indicati e tutti riportati in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

**IL PRESIDENTE**

Pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Barreca: In questa sede il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il conto consuntivo relativo all'anno 2015. Sono stati depositati in atti tutti i documento a corredo di questo documento contabile, tra cui il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: Preliminarmente vorrei esprimere un sentito ringraziamento al Responsabile dell'area Economico finanziaria, dott.ssa Stefania Sgambellone, ed a tutta l'area per il lavoro svolto. E' stato un periodo di grande stress per le numerose incombenze e le imminenti scadenze. Ciò che ho capito è che si sta entrando in

una nuova era, quella dell'armonizzazione del bilancio. Ci sono le nuove prescrizioni che ci portano ad essere sempre più reali in materia di previsioni di entrata e di spesa. In materia di riscossione, stiamo cercando di recuperare il pregresso. Il parere del revisore è favorevole. Per quanto riguarda i rilievi sollevati in riferimento all'inventario preciso si sta lavorando al relativo aggiornamento; a tal fine è stato conferito incarico ad una società e l'aggiornamento è quasi concluso. Per fare un lavoro completo abbiamo atteso e purtroppo non è stato possibile concludere in tempo utile prima dell'approvazione del conto consuntivo. Bisogna migliorare su alcuni aspetti cercando di superare le criticità, ma siamo fiduciosi di poter garantire i servizi. Oggi è presente il Responsabile dell'area economico finanziaria che si è reso disponibile a fornire eventuali chiarimenti tecnici.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Barreca:** Vorrei sapere dalla dott.ssa Sgambellone quale sia il risultato di amministrazione.

**Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria:** Quest'anno abbiamo dovuto fare i conti con la nuova normativa che prevede una serie di accantonamenti. Il risultato di amministrazione al 31.12.15 è pari a meno € 2.425.358,51. E' il c.d. disavanzo tecnico, che è inferiore rispetto a quello che c'era all'inizio dell'anno. La normativa prevede che se il disavanzo a fine anno era superiore a quello dell'inizio, sarebbe stato doveroso ripianarlo. Questo non è necessario. Vorrei specificare che nel caso della riscossione non si può parlare di evasione, ma si tratta di ruoli che non sono stati emessi. Per i ruoli emessi si sta incassando.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Barreca:** Vorrei sapere dalla dott.ssa Sgambellone come incidono i residui.

**Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria:** Abbiamo cercato di ripulire il bilancio anche con riferimento alle opere pubbliche e, difatti, verranno iscritte in bilancio solo le opere che si realizzeranno con altre probabilità. La maggior parte dei residui riguardavo opere programmate e mai realizzate. Per quanto riguarda la TARI ormai ci siamo allineati, e questo grazie al lavoro dell'Ufficio Tributi. Stiamo incassando. Abbiamo ridotto i costi anche se ci sono stati aumenti dei costi per il conferimento.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Iaria:** Mi dispiace, l'avrei elogiata se avessi ritenuto il suo lavoro meritevole. Il revisore a pag. 39 dice: "Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati." La situazione è raffazzonata. Mancano i corollari indispensabili per la cittadinanza per capire il risultato. I ruoli non sono stati messi è colpa dell'Ufficio. Da quando ci siamo insediati la maggioranza aveva approvato un bilancio con dei residui di 12 milioni. Noi avevamo detto che erano fittizi. Era un artificio utilizzato per quadrare un bilancio che quadrato non è. Se si guarda il quadro riassuntivo, si vede che non c'è pareggio.

**Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria:** C'è pareggio. Si tratta di un problema di stampa. Questo allegato è stato inserito per dimostrare il risultato con i nuovi dati contabili. Quello che sta vedendo è un refuso di stampa. Può controllarlo analizzando gli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda i residui dell'idrico non sono fittizi. Sono il risultato dei ruoli fatti durante il periodo del commissariamento.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Iaria:** Sono trascorsi tre anni e gli uffici non hanno ancora redatto il registro degli inventari.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Barreca:** Non manca l'inventario, ma lo stesso non è aggiornato.

**Chiede ed ottiene la parola il Sindaco:** Sono stato io a ritardare l'aggiornamento per avere un lavoro completo.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Iaria:** Il Revisore segnala l'inadempimento del Comune. Si tratta di una inadempienza che non consente di far capire ai cittadini se si sta lavorando bene. Chiedo Al Responsabile informazioni in merito al fondo rischi contenzioso;

**Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria:** Il fondo rischi contenzioso non è stato incrementato;

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Iaria:** Ritengo questa una anomalia contabile che necessariamente dovrà segnalare alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria ed a quella della Corte dei Conti in quanto il fondo rischi contenzioso accantonato al 1.01.15 doveva essere riportato, elaborato, al 31.01.15. Per tali ragioni il risultato che ne deriva è alterato. Anzi è questa la strada che è stata percorsa per dire che vi è stato un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Invito la Responsabile di area a dedicarsi con maggiore attenzione ai problemi dell'ente.

**Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria:** Per quanto riguarda l'accantonamento del contenzioso c'è una relazione della Responsabile dell'area amministrativa, nella quale si attesta che l'accantonamento non era necessario.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Maisano:** Abbiamo scoperto due cose: 1) Il bilancio è ok; 2) L'ufficio finanziario che funzioni. Queste conclusioni non sono condivise dal Consigliere Iaria. L'armonizzazione dei bilanci comporta che l'Ente può spendere solo i soldi che ha in cassa. Il discorso di Iaria dei 12 milioni e del bilancio non veritiero lo avevano già denunciato negli anni precedenti. Il valore di alcuni immobili è stato aumentato per quadrare il bilancio.

**Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria:** Il rendiconto con l'inventario sono due cose distinte.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Maisano:** Anche se questo è vero dimostriamo di avere una capacità economica che non abbiamo. Oltre all'armonizzazione c'era il discorso dell'amministrazione nuova, fresca amica delle istituzioni. Io denunciò il fallimento della politica. Si fecero in passato delle unioni dove si parlava di bilancio partecipato (cioè l'amministrazione aveva premesso che la redazione del bilancio sarebbe stata condivisa dalla popolazione). Oggi, al consiglio, non ha partecipato nessuno. Questa stanza doveva essere piena di giovani. Ci sono tanti cittadini delusi che hanno creduto in voi. Io do al Sindaco un consiglio per farlo sopravvivere.

**Chiede ed ottiene la parola il Responsabile dell'Area Finanziaria:** I residui di 12 milioni erano reali. È cambiato il sistema contabile. O sono stati stralciati o sono stati reimputati. Con il vecchio sistema contabile i 12 milioni erano da considerarsi veri. La nuova normativa prevede che vengano inseriti solo i ruoli che vengono inviati.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Vadalà:** Una domanda: "Secondo lei è normale che arrivino bollette dell'acqua di 13.000 euro. Peccato che le letture non corrispondono ai consumi. Questi dati incidono sul bilancio. Tali bollette sono artifici contabili".

**Chiede ed ottiene la parola il Sindaco:** È chiaro che quando ci sono questioni afferenti il bilancio la minoranza svolge il suo ruolo di opposizione. Chi si scontra con la realtà amministrativa non potrà che sorridere ascoltando quanto detto dalla minoranza. C'è una realtà a livello contabile che sta cambiando e noi facciamo quello che possiamo fare. Io ringrazio la Dott.ssa Sgambellone nuovamente. Non è facile trovare figure apicali negli enti. Lei lavora in due comuni con impegno e dedizione. Quando parlo di eccellenza si deve tenere in considerazione che siamo in una situazione reale difficile, che ci rende difficile garantire i servizi. Si discute di residui da anni. Oggi i bilanci sono più veri e leggibili. Cerco di non dimenticare i miei impegni politici e, compatibilmente con le nuove norme, cerco di rispettarli. Per quanto riguarda l'acqua, noi riteniamo di dover rendere più tecnologica la lettura. Nel bilancio inseriremo due ruoli dell'acqua. Se ci sono stati degli errori nelle bollette ne prenderemo atto e si apporteranno le dovute modifiche. L'amministrazione ha ritenuto di dover dilazionare l'invio dei ruoli per non inferire sui cittadini. Ci sono degli obiettivi che stiamo cercando di raggiungere. Noi abbiamo parlato di bilancio partecipato: gli strumenti di partecipazione ai quali ha fatto ricorso questa amministrazione (consulte, commissioni) non erano mai stati utilizzati a Condofuri. Si pensi alla Consulta dei giovani. Purtroppo la dotazione finanziaria non ci aiuta a garantire la totale partecipazione.

**Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Domenico Mafri:** Chiedo la retrazione delle bollette.

Il Presidente del Consiglio, non avendo altri Consiglieri chiesto la parola, dichiara chiuso il dibattito ed invita il Consiglio a procedere all'approvazione della proposta di delibera.

Il Consigliere Iaria rende la seguente dichiarazione di voto: "Voto contro per motivi sopra espressi ed in particolare come si evince dal punto n° 2 e 3 della Relazione sulla gestione del rendiconto che riporti il quadro generale riassunti alla fine del quale è scritto Tot. e pareggio anche se pareggio contabile non c'è e poi perché il fondo rischi contenzioso riportato al 1.01.15 non è riportato al 31.01.15 a giustificazione di ciò la Responsabile di area ha citato una fantomatica relazione della dirigente ma nella relazione del Revisore c'è scritto: "Alla relazione non sono collegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti. Quindi se se carteggio c'è è un carteggio riservato".

Procedutosi alla votazione si consta il seguente risultato:

**Presenti: 11; Votanti: 11; Astenuti:// Favorevoli:8; Contrari: 3 (Iaria, Vadalà, Maisano)**

Il Presidente proclama l'esito della votazione;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
  - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
  - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Richiamata la propria deliberazione n. 23 in data 17/07/2015, con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 in data 14/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;

- con la medesima deliberazione CC n. 52 in data 14/09/2015, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- con le seguenti deliberazioni :  
Consiglio Comunale n. 65 in data 30/11/2015 ad oggetto: Assestamento generale di bilancio.;  
sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 05/06/2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2015 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 15/04/2016, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *"il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale"*;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 in data 15/04/2016;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n.46 in data 15/04/2016;
- la relazione del revisore dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18

febbraio 2013;

> ed inoltre:

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista in particolare la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 46 in data 15/04/2016, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un avanzo/disavanzo di amministrazione pari a Euro 2.425.358,51 così determinato:

|   |                           |
|---|---------------------------|
| <b>Fondo di cassa al 01/01/2015</b>               | <b>Euro 881.823,40</b>    |
| Riscossioni (+)                                   | Euro 11.100.263,74        |
| Pagamenti (-)                                     | <u>Euro 11.664.326,37</u> |
| <b>Fondo di cassa al 31/12/2015</b>               | <b>Euro 317.760,77</b>    |
| Residui attivi (+)                                | Euro 4.779.567,22         |
| Residui passivi (-)                               | Euro 2.275.022,49         |
| Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-) | Euro 198.462,32           |
| Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-) | <u>Euro 198.484,67</u>    |
| <b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>                  | <b>Euro 2.425.358,51</b>  |

Ricordato che:

- questo ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 05/06/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €. 2.533.685,34;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 17/07/2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 244.983,46 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 8.166,12;
- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015 risulta migliore rispetto al disavanzo tecnico registrato all'1/01/2015;

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 3.213.099,78
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 17.591.649,36 così determinato:

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| <b>Patrimonio netto al 01/01/2015</b> | <b>Euro 10.001.069,68</b> |
| Variazioni in aumento                 | Euro 10.881.826,20.       |
| Variazioni in diminuzione             | <u>Euro 7.668.726,42.</u> |
| <b>Patrimonio netto al 31/12/2015</b> | <b>Euro 17.591.649,36</b> |

Preso atto che questo ente *ha rispettato* il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**PRESO ATTO** della votazione sopra riportata

**DELIBERA**

1. **Di Approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto

- dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. **di accertare**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a Euro 2.425.358,51, così determinato:

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE   |     |  |                 |                 |
|---|-----|--|-----------------|-----------------|
|   |     | GESTIONE                                     |                 |                 |
|   |     | RESIDUI                                      | COMPETENZA      | TOTALE          |
| Fondo cassa al 1° gennaio   |     |  |                 | € 881.823,40    |
| RISCOSSIONI   | (+) | € 1.134.324,10                               | € 9.965.939,64  | € 11.100.263,74 |
| PAGAMENTI   | (-) | € 1.457.355,44                               | € 10.206.970,93 | € 11.664.326,37 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE   | (=) |  |                 | € 317.760,77    |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre   | (-) |  |                 | € -             |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE   | (=) |  |                 | € 317.760,77    |
| RESIDUI ATTIVI  | (+) | € 3.024.719,49                               | € 1.754.847,73  | € 4.779.567,22  |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>         |     |  |                 | € -             |
| RESIDUI PASSIVI   | (-) | € 784.218,40                                 | € 1.490.804,09  | € 2.275.022,49  |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>   | (-) |  |                 | € 198.462,32    |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>  | (-) |  |                 | € 198.484,67    |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A) <sup>(2)</sup>   | (=) |  |                 | € 2.425.358,51  |
| <b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ....:</b>   |     |  |                 |                 |
| Parte accantonata <sup>(3)</sup>  |     |  |                 |                 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... <sup>(4)</sup>  |     |  |                 | € 2.534.954,16  |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>   |     |  |                 |                 |
| Fondo .....al 31/12/N-1   |     |  |                 |                 |
| Fondo .....al 31/12/N-1   |     | TFM SINDACO                                  |                 |                 |
|   |     | Totale parte accantonata (B)                 |                 | € 2.534.954,16  |
| Parte vincolata   |     |  |                 |                 |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |     |  |                 |                 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti  |     |  |                 | € 8.166,12      |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |     |  |                 |                 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |     |  |                 | € 65.726,72     |
| Altri vincoli   |     | FONDO DEC.                                   |                 | € 7.545,00      |
|   |     | Totale parte vincolata (C)                   |                 | € 81.437,84     |
| Parte destinata agli investimenti   |     |  |                 |                 |
|   |     | Totale parte destinata agli investimenti (D) |                 | € -             |
|   |     | Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)         |                 | -€ 191.033,49   |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup> |     |  |                 |                 |

3. **di dare atto** che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 3.213.099/78;
4. **di dare atto** che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 17.591.649,36 così determinato:

|                                       |                           |
|---------------------------------------|---------------------------|
| <b>Patrimonio netto al 01/01/2015</b> | <b>Euro 10.001.069,68</b> |
| Variazioni in aumento                 | Euro 10.881.826,20.       |
| Variazioni in diminuzione             | <u>Euro 7.668.726,42.</u> |
| <b>Patrimonio netto al 31/12/2015</b> | <b>Euro 17.591.649,36</b> |

5. **di dare atto** che al 31 dicembre dell'esercizio 2015 non esistono debiti fuori bilancio;
6. **di dare atto** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
7. **di dare atto** altresì che *risulta* rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato;
8. **di dare atto** infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:
  - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
  - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
9. **di pubblicare** il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Il Presidente, tenuto conto dell'urgenza del provvedimento, propone al Consiglio di rendere la delibera immediatamente esecutiva.

Procedutosi alla votazione, si consta il seguente risultato:

**Presenti: 11; Votanti: 11; Astenuti:// Favorevoli:8; Contrari: 3 (Iaria, Vadalà, Maisano)**

#### **DELIBERA**

- **Di dichiarare**, stante l'urgenza, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 D.lgs. 267/2000.

Il Consigliere Barreca abbandona l'aula. Alle ore 11:27.

**PRESENTI 10 ASSENTI 1**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
f.to Dr. Antonio Salvatore Gurnari

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Avv. Manuela Falduto

|  |  |
|--|--|
| PARERE FAVOREVOLE<br>In ordine alla regolarità tecnica<br>F.to Dott.ssa Stefania Sgambellone | PARERE FAVOREVOLE<br>In ordine alla regolarità contabile<br>F.to Dott.ssa Stefania Sgambellone |
|--|--|

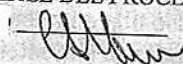
### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 12.08.2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.lgs. N. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 12.08.2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



### CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

Condofuri li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Manuela Falduto

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 dello stesso D.lgs. 267/2000

Data \_\_\_\_\_

L' ISTRUTTORE

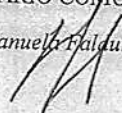
F.to \_\_\_\_\_

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. \_\_\_\_\_ FOGLI.

Data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Manuela Falduto







**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA**

**composta dai Magistrati**

|                                  |                         |
|----------------------------------|-------------------------|
| Dott. Tommaso Salamone           | Presidente              |
| Dott. Massimo Balestieri         | Consigliere             |
| Dott. Francesco Antonio Musolino | Consigliere             |
| Dott. Gian Luca Calvi            | Consigliere             |
| Dr.ssa Silvia Scozzese           | Consigliere             |
| Dr.ssa Stefania Anna Dorigo      | Referendario (relatore) |

**Nella camera di Consiglio del giorno 21 novembre 2017**

VISTO l'art. 100, c. 2, della Costituzione;

VISTO il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 giugno 2003 n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

VISTO il Regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, c. 166, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che prevede l'obbligo per gli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;

VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTO l'art. 148-bis del D.lgs. n. 267/2000;

VISTA la legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012, S.O. n. 206);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/SEZAUT/2016/INPR adottata nell'adunanza del 30 maggio 2016, con cui sono state approvate le linee-guida per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Organo di revisione del **Comune di Condofuri (RC)** in ordine al rendiconto della gestione esercizio 2015, acquisito dalla Sezione al prot. 00001740-30/01/2017 e prot. 1754 -30/01/2017;

VISTA l'ordinanza n. 14/2017 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di Consiglio;

UDITO il Magistrato relatore dott.ssa Stefania Anna Dorigo

#### **PREMESSA**

L'esercizio 2015 ha segnato un'importante tappa nella graduale entrata a regime del processo di armonizzazione contabile, introdotto dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126. Con le delibere della Sezione Autonomie n. 4, 31 e 32 del 2015 è stata sottolineata la centralità, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di un corretto riaccertamento straordinario per la conseguente determinazione del risultato di amministrazione ed in vista del controllo e del mantenimento degli equilibri della gestione in corso e di quelle future. E' stata, altresì, ribadita la necessità di un'attenta verifica di congruità della formazione del fondo pluriennale vincolato, che deve passare attraverso la dimostrazione documentale degli atti che supportano l'esistenza delle obbligazioni giuridiche perfezionate e dei conseguenti impegni e, soprattutto, delle relative coperture. Ciò per le evidenti ricadute che una corretta contabilizzazione di tale fondo produce sulla conservazione degli equilibri generali di competenza, viepiù nella prospettiva dell'applicazione del principio del pareggio di bilancio per il 2016, nonché della salvaguardia dell'equilibrio complessivo della finanza pubblica, parametrato sui novellati articoli 81, 97, 117 e 119 della Costituzione. Inoltre, nelle medesime deliberazioni è stata sottolineata la rilevanza della corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in conformità al principio applicato della contabilità finanziaria. Correttezza la cui certificazione risulta affidata ai responsabili dell'acquisizione delle singole voci di entrata e la cui verifica spetta all'organo di revisione, in considerazione dei riflessi che può comportare per la sana gestione

dell'ente. Con riferimento all'esercizio 2015, in forza di quanto disposto dall'art. 11, commi 12 e 13, del d.lgs. n. 118/2011, gli enti locali non sperimentatori hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 ex D.P.R. n. 194/1996, aventi valore a tutti gli effetti giuridici, ai quali hanno affiancato i nuovi schemi di bilancio armonizzato, con funzione conoscitiva.

## **FATTO E DIRITTO**

Il Comune di Condofuri – ente della Provincia di Reggio Calabria che vantava al 01/01/2015 n. 5.077 abitanti – ha effettuato previsioni di entrata e di spesa, per il 2015, pari a € 10.242.573,98; a consuntivo, sono stati effettuati incassi per € 11.982.087,14 e pagamenti per € 11.664.326,37 (fonte: banca dati "Finanza locale").

L'esame del questionario relativo al rendiconto 2015 (acquisito al prot. 00001740-30/01/2017), delle delibere di G.C. n. 62/2015 e 78/2015 (con cui è stato approvato il c.d. riaccertamento straordinario dei residui) nonché della documentazione concernente la delibera di approvazione del rendiconto 2015, del rendiconto medesimo e dei relativi allegati (acquisiti al prot.1754-30/01/2017) ha fatto emergere le questioni che si espongono di seguito.

Gli Organi destinatari del presente provvedimento sono tenuti a far pervenire i necessari chiarimenti ed elementi di integrazione in merito a quanto di seguito rilevato.

### ***Riaccertamento straordinario dei residui e Risultato di amministrazione.***

Il complesso della documentazione analizzata – che tiene conto anche delle risultanze dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, quale imprescindibile punto di partenza per la corretta valutazione dell'effettiva consistenza risultato di amministrazione a fine 2015 - mostra aspetti meritevoli di approfondimento in merito alla composizione e all'ammontare del risultato di amministrazione.

Di seguito si espongono in primo luogo le risultanze dell'attività di riaccertamento straordinario posta in essere dal Comune in attuazione del D.lgs 118/2011 e la conseguente determinazione del risultato di amministrazione al 01/01/2015; in secondo luogo si esaminerà la determinazione del risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2015.

### **Riaccertamento straordinario e risultato di amministrazione allo 01/01/2015.**

L'Ente ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con delibera di Giunta Comunale n. 62 del 5 giugno 2015 (acquisita al protocollo della Sezione di Controllo n. 4485-23/11/2015), successivamente rettificata con delibera di Giunta Comunale n.78 del 10 luglio 2015 (acquisita al protocollo della Sezione n.4473-23/11/2015).

L'Ente dichiara che al 31.12.2014 erano presenti in bilancio residui attivi per € 10.990.098,28 e residui passivi per € 11.341.699,05; il risultato di esercizio era positivo per € 530.222,66.

Con la delibera G.M. n.62/2015 è stato accertato il seguente risultato di amministrazione al 01/01/2015 di € 391.886,07, così determinato:

|   |     |                   |
|---|-----|-------------------|
| <b>Risultato di amministrazione al 31.12.2014 determinato dal rendiconto 2014</b>                                 |     | <b>530.222,66</b> |
| Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate                         | (-) | 2.309.287,62      |
| Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate                        | (+) | 2.427.825,60      |
| Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili                                | (-) | 4.089.628,85      |
| Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili                               | (+) | 3.832.754,28      |
| Fondo Pluriennale Vincolato   | (-) | 0                 |
| <b>Risultato di amministrazione al 1.01.2015 determinato dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a)</b> |     | <b>391.886,07</b> |

Il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 risulta così composto:

Parte accantonata:

- fondo crediti di dubbia esigibilità € 2.288.702,48;
- fondo al 31/12/2014 € 214.944,08 (trattasi, come risulta dal parere del revisore sulla deliberazione di riaccertamento straordinario -pag.8- di: fondo accantonamento contenzioso € 200.000,00; fondo accantonamento per spese legali € 9.851,08; fondo accantonamento per indennità di fine mandato € 5.093,00).

Totale quote accantonate € 2.503.646,56.

Parte vincolata:

- vincoli derivanti da leggi e principi contabili € 24.067,61;
- vincoli derivanti da trasferimenti € 23.961,09;
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui € 41.288,60;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 131.167,05.

Totale quote vincolate € 220.484,35.

Totale parte destinata ad investimenti € 201.441,00.

Pertanto, a seguito del riaccertamento straordinario, il risultato di amministrazione all'1.1.2015 – tenuto conto delle quote vincolate e accantonate – è negativo, avendo una parte disponibile di **€ -2.533.685,84**.

Al punto 9 della delibera G.M. 62/2015 l'Ente ha disposto di "approvare il ripiano in 30 annualità del disavanzo tecnico ammontante in € -2.553.685,84 che sarà coperto con i fondi di bilancio in quote annuali costanti pari ad € 84.456,20".

Come già esposto, l'Ente, con delibera G.M. n.78/2015 ha integrato e rettificato la delibera G.M. n.62/2015, determinando una variazione del risultato di

amministrazione all'1/1/2015, lasciando tuttavia invariato il totale della parte disponibile.

Nello specifico, come si evince dalla citata delibera n.78/2015, "tale variazione è scaturita dalla necessaria eliminazione dei residui passivi pari a € 2.362.111,14 (titolo III cap 44850 anticipazione di liquidità dl. 35/2013), nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n.5.6".

Pertanto, a seguito dell'eliminazione dei citati residui passivi, il risultato di amministrazione al 01/01/2015 risulta di € 2.753.997,21 ed è così determinato:

|   |     |                     |
|---|-----|---------------------|
| <b>Risultato di amministrazione al 31.12.2014 determinato dal rendiconto 2014</b>                                 |     | <b>530.222,66</b>   |
| Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate                         | (-) | 2.309.287,62        |
| Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate                        | (+) | 4.789.936,74        |
| Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili                                | (-) | 4.089.628,85        |
| Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili                               | (+) | 3.832.754,28        |
| Fondo Pluriennale Vincolato   | (-) | 0                   |
| <b>Risultato di amministrazione al 1.01.2015 determinato dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a)</b> |     | <b>2.753.997,21</b> |

Conseguentemente a tale rettifica il Comune ha provveduto ad apporre un ulteriore vincolo al risultato di amministrazione, per l'importo di € 2.386.178,75 (alla voce "vincoli derivanti da leggi e da principi contabili"), che, sommato agli accantonamenti e vincoli già esposti in relazione alla prima delibera di riaccertamento straordinario, determina un **disavanzo di amministrazione (totale di parte disponibile) di € -2.533.685,84**, dunque uguale al disavanzo determinato con la delibera G.M. n.62/2015.

\*\*\*

Come risulta dalla delibera di G.C. 78/2015, sul versante dei residui attivi, l'Ente ha cancellato poste per € 2.309.287,62 e ne ha reimputate per € 4.089.628,85; per quanto riguarda i residui passivi sono state eliminate poste per € 4.789.936,74 (di cui € 2.386.178,75 relativi alle anticipazioni di liquidità) e ne sono state reimputate per € 3.832.754,28. In base a quanto indicato dal Comune, risulterebbe un FPV pari a zero (cfr. allegato 5/2 alla delibera di riaccertamento straordinario); sul punto, però, si vedano i rilievi effettuati nel prosieguo del presente paragrafo.

La Sezione osserva che il Comune ha eliminato un significativo ammontare di residui attivi (ca il 21% delle poste presenti in bilancio a fine 2014). Il mantenimento in bilancio di residui attivi insussistenti porta ad una sovrastima del risultato di amministrazione; d'altro canto, l'eliminazione tardiva – ossia all'atto del riaccertamento straordinario – può celare comportamenti opportunistici, considerato che il maggior disavanzo all'1.1.2015 non segue le regole di ripiano tracciate dall'art. 188 T.U.E.L., ma

il più favorevole regime trentennale di cui al D.M. 2 aprile 2015. Ciò posto, si chiede di chiarire la natura dei residui attivi eliminati all'1.1.2015 e il loro grado di vetustà.

Allo stesso modo, si chiede di fornire puntuali indicazioni sulla vetustà dei debiti ritenuti insussistenti e sulle ragioni giuridiche alla base di tale valutazione.

Inoltre, risulta una reimputazione al 2015 ed anni successivi di una parte consistente dei residui passivi presenti in bilancio (34%). Si chiedono chiarimenti sul punto, anche tenuto conto che le nuove regole contabili impongono di rappresentare le poste creditorie e debitorie secondo esigibilità e non consentono di reimputare i residui passivi, se i debiti non sono stati pagati, mediante "riporto" delle poste di anno in anno.

\*\*\*

Con riferimento alla determinazione ed alla composizione del risultato di amministrazione occorre rilevare quanto segue:

- Risulta erronea la qualificazione della somma assegnata a titolo di anticipazioni di liquidità come "vincolo formalmente attribuito dall'Ente". Difatti, come chiarito dapprima dalla Sezione delle Autonomie (cfr. pronuncia 33/SEZAUT/2015/QMIG) e poi dall'art. 2, comma 6, del D. L. n. 78/2015, trattasi di "quota accantonata" del risultato di amministrazione e non formalmente "vincolata" dall'Ente.
- Dall'esame degli allegati 5/1 e 5/2 alla delibera di riaccertamento straordinario n.78/2015, si rileva la non corretta indicazione del fondo pluriennale vincolato nel prospetto di determinazione del risultato di amministrazione all'1/01/2015. Nello specifico, emerge che la quantificazione del FPV effettuata dall'ente nell'ambito del prospetto 5/1, riga 3 (FPV da iscrivere all'entrata del bilancio 2015 di € 585.800,85) non corrisponde a quanto considerato ai fini della determinazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 (all. 5/2), laddove l'ente ha inserito il fondo pluriennale vincolato pari a zero. Come si evince dallo schema dell'allegata 5/2 al D.lgs. 118/2011, nota n.2, l'importo da inserire quale FPV è quello determinato dall'allegato 5/1, riga n.3. Ciò determina una sottostima del risultato di amministrazione che, nel caso di un FPV pari a € 585.800,85, sarebbe stato pari non a € 2.753.997,21 ma a € 2.168.196,36. Si chiedono chiarimenti al riguardo.
- Con riferimento alle rettifiche effettuate dall'Ente con la delibera n.78/2015, occorre trasmettere gli allegati elenchi dei residui attivi e passivi eliminati.
- Al fine di consentire alla Sezione di compiere le verifiche del caso, si chiede di dettagliare la composizione del primo stanziamento al FCDE – calcolato, come si evince dal parere reso dall'Organo di Revisione, secondo il criterio della media semplice – e di chiarire le ragioni per cui tale fondo sia stato stimato tenendo conto delle sole entrate derivanti da IMU/ICI, TARSU e servizio idrico. Inoltre, dal momento che l'Organo di Revisione ha preso atto che: *"è stata utilizzata la seguente percentuale di riduzione per dubbia esigibilità 68,52% per i crediti/residui IMU/ICI, 80,60% per i residui TARSU, 89,18% servizio idrico"* (pag. 5 del parere reso sulla

delibera G.C. n. 78/2015), si invita a esplicitare il concetto di 'percentuale di riduzione per dubbia esigibilità' applicato dall'Ente.

Appare chiaro che l'errata quantificazione del FPV e possibili ulteriori errori in sede di riaccertamento dei residui comportano una non corretta determinazione del risultato di amministrazione formale al 1 gennaio 2015 e, di conseguenza, del disavanzo straordinario da ripianare. Alla luce di tutto ciò, L'Ente dovrà effettuare una corretta stima del risultato di amministrazione all'1/1/2015, comunicando le eventuali misure correttive adottate o da adottare al fine di provvedere ad una definizione veritiera e attendibile del dato contabile.

\*\*\*

Come sopra esposto, a seguito del riaccertamento straordinario effettuato con delibera G.M. n.62/2015, rettificata con n. 78/2015, è stato determinato un disavanzo di amministrazione all'1/1/2015 di € -2.553.685,84. Come è noto, l'art. 2, comma 2, del D. M. 2 aprile 2015, prevede che le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario.

Dall'esame della documentazione in possesso della Sezione, risulta che l'Ente ha stabilito le modalità di ripiano di detto disavanzo con delibera del Consiglio Comunale n.22 del 17 luglio 2015. Atteso che la delibera Consiliare di cui trattasi non risulta pervenuta alla Sezione di Controllo e non è rinvenibile nel sito ufficiale del Comune, se ne chiede la trasmissione.

Ciò posto, dalle risultanze della documentazione contabile concernente il rendiconto 2015 (si veda il quadro generale riassuntivo delle spese per l'esercizio 2015 ricavato dal SIRTEL) ed il bilancio di previsione 2016/2018 (acquisito al protocollo della Sezione n.1717 e 1728 del 30/01/2017) risulta una quota di ripiano del disavanzo di amministrazione di € 8.166,12. Tale importo è nettamente inferiore alla quota di ripiano che l'ente avrebbe dovuto applicare con riferimento al disavanzo accertato dalla Giunta Comunale all'1/1/2015, di € -2.533.685,84. Difatti, anche applicando il ripiano trentennale previsto dalla normativa vigente, l'Ente avrebbe dovuto ripianare una quota di € 84.456,2, come peraltro indicato dall'Ente stesso al punto 9 della delibera G.M. n.62/2015.

In merito a tale aspetto, esaminando la delibera G.M. n. 46 del 15 aprile 2016, avente ad oggetto "*Approvazione della relazione sulla gestione (art.151, comma 6 e art.231, comma 1, d.lgs. n.267/2000 e art.11, comma 6, D.lgs. n.118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2015*", al punto 2.2, paragrafo "*Enti in disavanzo straordinario di amministrazione*", risulta, come già detto, che l'Ente ha provveduto a

individuare le modalità di ripiano del citato disavanzo con delibera n.22/2015 e, nella descrizione del ripiano, sembrerebbe che il Comune abbia utilizzato la quota vincolata del risultato di amministrazione di € 2.288.702,84 (corrispondente al FCDE) per il "ripiano immediato del disavanzo", determinando dunque un nuovo disavanzo da ripianare di € 244.983,36, in trenta anni con quote di € 8.166,12.

Occorre che l'Ente fornisca chiarimenti al riguardo, tenuto conto che, ai sensi dell'art.2 del D.M. 2 aprile 2015, il disavanzo da ripianare è quello determinato in sede di riaccertamento straordinario. Con la delibera Consiliare l'Ente provvede a determinare le modalità del ripiano dello stesso, senza poterne modificare l'importo.

#### Risultato di amministrazione al 31/12/2015

In via preliminare occorre evidenziare che la non corretta determinazione del risultato di amministrazione allo 01/01/2015 - dato a sua volta influenzato dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui - e la sottostima della quota del disavanzo straordinario da ripianare, incide sulle risultanze finali del rendiconto 2015.

Ciò posto, analizzando il rendiconto 2015, approvato con delibera Consiliare n.25 del 10/05/2016, emerge che il Comune presenta un risultato di amministrazione al 31/12/2015, di € 2.425.358,51. Dall'esame del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2015, risulta un FPV per spese correnti pari a € 198.462,32 ed un FPV per spese in conto capitale di € 198.484,67.

Il risultato di amministrazione al 31 gennaio 2015, risultante dalla delibera di approvazione del rendiconto 2015, è così composto:

Parte accantonata:

- fondo crediti di dubbia esigibilità € 2.534.954,16;

Parte vincolata:

- vincoli derivanti da trasferimenti € 8.166,12 (pari alla quota prevista dall'Ente per il ripiano del disavanzo di amministrazione)
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 65.726,72;
- altri vincoli (Fondo DEC) € 7.545,00.

Totale quote vincolate € 81.437,84.

Totale parte destinata ad investimenti € 0,00.

Pertanto l'Ente al 31/12/2015 - tenuto conto delle quote vincolate e accantonate - presenta una parte disponibile di **€- 191.033,49.**

Occorre al riguardo rilevare:

- l'assenza di accantonamenti con riferimento all'anticipazione di liquidità ottenuta dall'ente ai sensi del d.l. 35/2013;



- l'assenza di accantonamenti per contenzioso e spese legali, nonostante la presenza di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive (€ 24.198,74);
- l'assenza di accantonamenti per indennità di fine mandato;
- la mancata indicazione della parte destinata ad investimenti, nonostante al punto 1.2.6.5 del questionario l'organo di revisione abbia attestato che "a chiusura dell'esercizio 2015 le spese di investimento non impegnate (compresi gli stanziamenti al FPV) a fronte di entrate esigibili, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato o destinato ad investimenti".

L'Ente è dunque tenuto a fornire chiarimenti in merito ai punti di cui sopra, nonché a provvedere alla corretta determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015, atteso peraltro che gli accantonamenti e vincoli sopra citati erano presenti nella composizione del risultato di amministrazione allo 01/01/2015.

Sempre con riferimento alla composizione del risultato di amministrazione, si rilevano incongruenze sia nella relazione del revisore al rendiconto 2015, sia nel questionario concernente il medesimo esercizio.

In particolare, nella relazione del revisore, a pag. 12, partendo dal risultato di amministrazione al 31/12/2015 di € 2.425.358,51, risulta indicata una parte accantonata di € 2.537.409,16 (FCDE), in merito alla quale occorre fornire chiarimenti in quanto l'importo indicato differisce dal FCDE indicato nella delibera di approvazione del rendiconto; una parte vincolata di € 2.386.178,75 (pari all'importo concernente le anticipazioni di liquidità); totale parte disponibile € -2.498.229,40.

Passando al questionario, il Revisore, partendo dal medesimo risultato di amministrazione, ha indicato accantonamenti per indennità di fine mandato di € 2.455,00; vincoli derivanti da leggi e principi contabili € 2.386.178,75; totale parte disponibile € 36.724,76. L'importo per FCDE di € 2.534.954,16, non è stato inserito nelle quote accantonate e pertanto non risulta conteggiato per la risultanza finale.

Si chiedono chiarimenti in merito a quanto esposto. Si dovrà inoltre procedere alla corretta compilazione del questionario per i punti in cui risultano indicati dati erronei o lacunosi.

\*\*\*

È inoltre necessario che l'Ente trasmetta i prospetti del FCDE determinato a fine esercizio 2015, facendo riferimento ai metodi di calcolo utilizzati, indicando i capitoli di entrata presi in considerazione e le eventuali esclusioni di risorse, illustrando tutte le scelte compiute e i dati alla base della determinazione del saldo.

Va da sé che, per le concatenazioni già illustrate, la corretta determinazione del risultato di amministrazione a fine 2015 dovrà essere effettuata tenendo di eventuali

nuove valutazioni del complesso delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui nonché di eventuali ricalcoli del risultato di amministrazione al 01.01.2015, nonché tenendo conto della corretta quantificazione della quota di ripiano del disavanzo straordinario accertato.

Si rammenta che il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati; nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare (art. 42 D.Lgs. 118 del 2011).

Inoltre, ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267 del 2000, T.U.E.L., l'ente locale è tenuto ad adottare periodicamente i provvedimenti necessari per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio; la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

#### **Flussi di cassa**

Dall'esame del prospetto 1.2.4.1 del questionario, si rileva la bassa realizzazione delle entrate tributarie, sia in conto competenza (65%) che in conto residui (30%), e delle entrate extra tributarie, sia in conto competenza (5%) che in conto residui (25%).

Anche sul versante delle spese la percentuale di pagamento non risulta ottimale, sia in conto competenza (62%), che in conto residui (65%), pur avendo l'Ente ottenuto l'anticipazione di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013. Ciò posto, si chiede di comunicare, distinguendo tra i diversi titoli, la misura in cui gli accertamenti e gli impegni di competenza e i residui dell'esercizio 2015 sono stati ad oggi riscossi/pagati.

#### **Risultato di cassa**

Come risulta al punto 1.2.4.2a del questionario, l'Ente presenta un fondo cassa al 31/12/2015 di € 317.760,77, di cui € 95.700,15 di fondi liberi e € 222.060,62 di fondi vincolati. Si chiede, al riguardo, la trasmissione della determinazione del Responsabile finanziario richiesta dal punto 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Al successivo punto 1.2.5 il Revisore ha attestato che la Giunta Comunale ha autorizzato l'utilizzo della anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art.195, co. 2, del TUEL. Risulta poi indicato che l'ente, nell'esercizio 2015, a fronte dell'importo complessivo concesso ai sensi dell'art.222 del TUEL, di € 951.150,85, non avrebbe utilizzato l'anticipazione di tesoreria, né entrate vincolate in

termini di cassa per spese correnti (art.195 TUEL). Tuttavia al punto 1.2.14, alla voce partite di giro, risultano accertamenti e impegni di euro 7.368.136,78 (interamente incassati e pagati) relativi all'utilizzo di fondi vincolati ai sensi del citato art.195, co 2, del TUEL, contabilizzati per come indicato dal punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (titolo VI dell'entrata e titolo VI della spesa). Si chiedono chiarimenti in merito a tale aspetto, evidenziando che il consistente utilizzo per cassa di fondi vincolati per finanziare le spese correnti è sintomo della presenza di una crisi di liquidità, confermata dalla scarsa capacità dell'Ente di realizzare le entrate proprie.

Si rileva inoltre che, da una ricerca effettuata sul SIOPE, con riferimento all'utilizzo delle predette somme vincolate, risultano incassi e pagamenti ancora da regolarizzare di € 637.413,89. Si chiede all'Ente di comunicare se tali somme siano state, ad oggi, regolarizzate.

### **Fondo pluriennale vincolato**

Al punto 1.2.6.2 del questionario (evoluzione del FPV nel corso dell'esercizio 2015) risulta, alla data del 01/01/2015, un FPV di parte capitale di € 585.800,85; alla data del 31/12/2015 risulta un FPV di parte corrente di € 198.462,32 e di parte capitale di € 198.484,67. Tale variazione risulta dalla delibera di riaccertamento ordinario dei residui, G.C. n. 45 del 16 aprile 2016, laddove l'Ente determina *"di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2015 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) pari a € 396.946,99, di cui € 198.462,32 FPV di spesa parte corrente e 198.484,67 FPV di spesa parte capitale"* (punto 4). Tali dati non trovano tuttavia corrispondenza con quanto risulta nel prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il preventivo 2016/2018 (allegato 3 al bilancio di previsione, acquisito al protocollo della Sezione n. 1731-30/01/2017), laddove è indicato, per l'esercizio 2016, un FPV di entrata di parte corrente di € 258.202,80 e un FPV di entrata di parte capitale di € 249.262,38. Si chiedono chiarimenti al riguardo. Inoltre, l'Ente dovrà indicare i cronoprogrammi di spesa considerati ai fini della stima del "fondo".

Con riferimento alla delibera G.C.62/2015 (riaccertamento straordinario), dal prospetto concernente la determinazione del FPV (all.5/1), risultano spese reimpegnate con imputazione nell'esercizio 2015 per la parte corrente di € 262.858,53 e per la parte capitale di € 2.598.585,05; nonché entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015 per la parte capitale di € 535.023,14. Si chiede di indicare l'importo dei relativi pagamenti/riscossioni, nonché di comunicare eventuali reimputazioni di tali somme a successivi esercizi.

### **Residui**

L'Ente rileva, al 31/12/2015, in seguito al riaccertamento ordinario, un ammontare totale dei residui attivi di parte corrente pari a € 3.024.719,49 con una incidenza sulle entrate accertate nello stesso anno pari al 26% e un ammontare dei residui passivi di parte corrente pari ad € 784.218,40, con una incidenza sulle somme impegnate del 7%.

Sempre con riferimento ai residui di parte corrente, nel corso dell'esercizio si assiste alla cancellazione di una ingente mole di residui attivi (su € 10.990.098,28 di entrate accertate, ne vengono incassati € 1.134.324,10, con conseguente cancellazione di € 6.831.054,69 dalle scritture contabili) e ad una eliminazione più che proporzionale di residui passivi (su € 11.341.699,02 di somme impegnate, ne vengono pagate € 1.457.355,44, con conseguente cancellazione dalle scritture di € 9.100.125,18). A riguardo, si chiede innanzi tutto di giustificare le ragioni di una così rilevante "pulizia" dei residui, considerato anche che il riaccertamento ordinario in esame è avvenuto a breve distanza dal c.d. riaccertamento straordinario, finalizzato ad una corretta ri-classificazione dei crediti e dei debiti secondo le regole della competenza finanziaria potenziata.

In merito alla sfera passiva, si chiede quanto segue:

- atteso che i residui passivi eliminati dal titolo II (€ 4.256.190,85) sono superiori ai residui attivi eliminati dal titolo IV (€ 2.326.097,83), si chiede se l'Ente ha creato un vincolo per la differenza tra detti importi.
- si chiede di comunicare se il Comune abbia provveduto al pagamento del debito nei confronti della Regione Calabria di € 91.737,42, oltre interessi legali, risultante dalla nota n. 318637 del 21 ottobre 2016 (acquisita al prot. n.3675-24/10/2016), avente ad oggetto "Mancato pagamento tariffa conferimento RR.SS.UU Annualità 2015 - DIFFIDA AD ADEMPIERE - art.7 L.241/90- AVVIO PROCEDURA DI RISCOSSIONE COATTIVA", trasmessa al Comune di Condofuri dal "Dipartimento 11 ambiente e territorio" della Regione stessa. Il pagamento andava effettuato entro e non oltre 30 gg dal ricevimento della nota richiamata.

In merito alla sfera attiva, occorre che l'Ente giustifichi i rilevanti scostamenti fra accertamenti e riscossioni che connotano alcune poste di entrata; oltre al titolo I, si fa riferimento al titolo III ("Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"), al titolo IV ("contributi agli investimenti"), al titolo VI (nel quale figurano mutui a medio lungo termine per € 1.283.645,92, interamente non riscossi: fonte, "Finanza Locale").

#### **Rapporto sulla tempestività dei pagamenti**

Il revisore, al punto 1.2.15.1 del questionario, ha attestato che l'Ente non ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute

per somministrazioni, forniture ed appalti (art. 9, d.l. 78/2009). Si chiedono chiarimenti al riguardo.

### **Patto stabilità**

In base ai dati indicati dall'Organo di Revisione al punto 3 del questionario, risulta che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità per l'esercizio 2015, avendo realizzato un saldo finanziario (tra entrate finali e spese finali) pari 271 migliaia di €, superiore quindi al saldo obiettivo determinato per l'esercizio 2015 in 157 migliaia di €.

Ciò posto, al fine di consentire le verifiche di competenza, si chiede, di trasmettere copia della seguente documentazione:

- prospetto di monitoraggio a tutto il secondo semestre 2015, con i dati relativi alle esclusioni delle entrate e delle spese dai saldi finali, e con indicazione del riferimento normativo in base al quale le esclusioni sono state applicate;
- prospetto concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015.

### **Organismi partecipati**

Dall'esame del questionario 2015 emerge che l'Ente non ha definito e approvato il "piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute", di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della legge n.190/2014. In particolare l'Ente avrebbe dovuto definire il predetto piano entro il 31 marzo 2015, evidenziando le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Comune avrebbe dovuto inoltre trasmettere il documento alla Sezione regionale di controllo, corredato di un'apposita relazione tecnica, e pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale. Entro il 31 marzo 2016, il Comune avrebbe dovuto predisporre una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla Sezione regionale di controllo e da pubblicare nel sito internet istituzionale.

Occorre fornire chiarimenti al riguardo.

\* \* \* \* \*

**P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria:

**DELIBERA**

che il Sindaco del Comune di Condofuri (RC) e l'Organo di revisione del Comune medesimo, ciascuno nell'ambito delle proprie prerogative e funzioni, forniscano, entro il **termine di giorni 15 (quindici)** dalla ricezione tramite posta elettronica certificata

(PEC) della presente deliberazione, le integrazioni istruttorie di cui in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate.

**ORDINA**

che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia comunicata, tramite posta elettronica certificata (PEC):

- al Sindaco del Comune di Condofuri (RC);
- all'Organo di revisione del Comune di Condofuri (RC);

Così deliberato in Catanzaro nella camera di consiglio del 21 novembre 2017.

Il Magistrato relatore

f.to Dott.ssa Stefania Anna Dorigo

Salamone

Il Presidente

f.to dott. Tommaso

Depositata in segreteria il giorno 21 novembre 2017

Il Direttore di Segreteria

f.to Dott.ssa Elena RUSSO